

Anticipate L. 180

Foglio N. 115

VERBALE DI PERIZIA

(Art. 316 e 342 C. P. P.)

L'anno millenovecentocinquanta *due* il giorno *27*
del mese di *Settembre* in Palermo,Noi Dott. Cav. *Antonio* *di* *Palermo*
di Palermo, assistiti dal sottoscritto Cancelliere.*Carlo* *Figli* *di* *Palermo*
Istruttore del TribunaleAll'oggetto di procedere a perizia disposta con ordinanza
nel procedimento penale contro *Filippo* *Salvatore* *di* *C.*

È comparso a seguito di citazione:

il *defunto* *per*

il quale stando impiedi ed a capo scoperto, è stato ammonito dell'importanza morale del giuramento, del vincolo religioso che con esso contrae verso Dio e delle pene stabilite contro i colpevoli di falsa perizia di che all'art. 373 C. P. — Quindi gli abbiamo dato lettura della seguente formula del giuramento: *Consapevole della responsabilità che col giuramento assumete davanti a Dio e agli uomini, giurate di bene e fedelmente procedere nelle indagini a voi affidate senza altro scopo che quello di far conoscere la verità e di mantenere il segreto per tutti gli atti che dovrete compiere e che si fanno in vostra presenza. — Il perito giura pronunciando le parole: Lo giuro.*

Quindi gli abbiamo chiesto le generalità ed il perito risponde:

Sono *perito* *Antonio* *di* *Palermo*
Carlo *Figli* *di* *Palermo*
di *Palermo*

Infine gli abbiamo proposto i seguenti quesiti: *accettare la*
verità, la verità, l'entità e la
consapevolezza delle circostanze
Amato *Figli* *di* *Palermo*
Amato *Figli* *di* *Palermo*

Il perito prima di rispondere ai quesiti propostigli ha constatato quanto segue: (1)

(1) Alla presenza dell'ufficio oppure senza la presenza dell'ufficio che non ha creduto opportuno assistervi.

[illegible]

ORTE DI APPELLO
DI
PALERMO

SEZIONE ISTRUTTORIA

del Reg. Gen.
del Proc. Gen. della Repubblica

del Reg. Gen.
dell'Ufficio Sez. Istruttoria

del Reg. Gen.
Ufficio Istruzione

VERBALE

DI ESAME TESTIMONIALE SENZA GIURAMENTO

(Art. 357 p. I Cod. proc. penale)

L'anno millenovecentocinquant *adue* il
giorno *24* del mese di *ottobre* alle ore
in *Palermo*.

Avanti di Noi Avv. Cav. *Maurio Antonino*
Consigliere Istruttore assistit. c. dal *Caruso* Cancelliere *sig. Lina*

È comparso il testimone *Aniello Virgilio*

Il Giudice lo avverte ai sensi dell'art. 357 c. p. p. dell'obbligo di dire tutta la verità, e null'altro che la verità e gli rammenta le pene stabilite contro i colpevoli di falsa testimonianza.

Interrogato quindi sulle sue generalità, e intorno a qualsiasi vincolo di parentela o di interesse che abbia con le parti private o ad altre circostanze che servono per valutare la sua credibilità risponde:



*Aniello Virgilio di Giuseppe di anni 29
da Palermo, A parte P.S.
D.R. il 16 ottobre 1948 insieme al
Ten. Romano, brig. P.S. Calabritto
Gentolfo e guardie Gagliardi e Spada
fieri, mi sono recato, per ragioni di
servizio, alla fattoria Ruco in una
comune di 1100 Ect, detta di ^{Ruco} ~~Montelepre~~
e Montelepre. Al ritorno, rientrando
vicino alla fattoria Ruco, giunti in
un punto in cui la strada è in discesa,
furono fatti segno a diverse raffiche di
mitragliatore esplose da banditi, uccisi
tra gli altri e le ruote della compagna
del loto rimasero della strada
e l'anni colpito alla gola da un proiettile*

del capo Ono da parte a parte - Ciò non pertanto,
dalla presenza di spirito e la forza di carattere
il cominciavo, di cui ero conduttore,
Intanto il tenente ed i colleghi risposero al
fuoco e rimasero fuori il tenente, il brigadiere
e la guardia Gagliano -

D.R.: Sono guarito in sei mesi e mi è rimasto
un periodo debilitamento della funzione delle
corde vocali -

Letto, conf. e sottoscritto.

Luigi Di Stefano

CORTE DI APPELLO DI PALERMO

SEZIONE ISTRUTTORIA

posta a nota del N.

OGGETTO: Rogatoria - Processo n° 823/50

Prot. Alleg. N.

Palermo, 28/10/1952

Sig. Giudice Istruttore

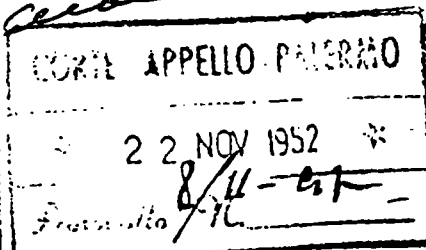
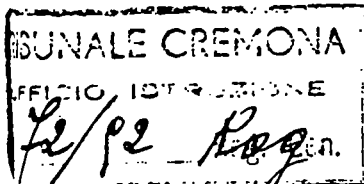
CREMONA

Procedo contro Licari Pietro di Antonino imputato di tentati omicidi più volte aggravati, eseguiti in occasione di un conflitto a fuoco in contrada Giardinello il 16 Ottobre 1948.-

Prego escutere il Sig. Romano Nino Ten. di P.S. che presta servizio presso codesta Reparto Mobile parte offesa nel cennato conflitto, sottoponendolo a perizia definitiva.-

Raccomando cortese urgenza.-

Il Consigliere delegato ✓



DE DI TESTIMONIO SENZA GIURAMENTO

Art. 357 Cod. proc. pen.



Affogliaz. N.

L'anno millenovecento 59 il giorno 8
del mese di novembre alle ore 9.45
in Oronzo

Avanti di Noi

G. Sestini

assistiti dal sottoscritto

Cauc. G. S.

È comparso il testimonio seguente cui rammentiamo anzitutto a mente dell'art. 357 del Codice di procedura penale, l'obbligo di dire tutta la verità null'altro che la verità, e le pene stabilite, contro i colpevoli di falsa testimonianza.

tipate L.

Interrogato quindi sulle sue generalità, esso risponde: sono e mi chiamo:

Romano Vito Salvatore
fu Marino d'anni 31 or. 2
Indirizzo al. or. Oronzo
Recente Polizia Municipale
D.D. In ordine al conflitto a
fuoco avvenuto il 16.10.48 in
centro di Cardinale di La Fucce
io venii interrogato mi unica
volta da parte dell'allora
maggiore Modici, attualmente
tenente colonnello in servizio
o veniva quale comandante
raggruppamento Guardia di P.S.
In merito alle lesioni
subite in quella circostanza
io venii visitato all'ospedale
militare del Prof. Sestini di
Palermo e dagli ufficiali
medici del Reparto Chirurgia
dello stesso ospedale
rimasi ricoverato in quell'ospe
dale trenta giorni a riposo.

servizio dopo un ulteriore periodo di con-
tesenza durato 30 giorni -

P.Q. I fatti si verificarono verso le 19.
mentre al comando di una pattuglia
automobilata di sei uomini mi trova-
vo in servizio di perlustrazione -

mentre il nostro automezzo percor-
reva una strada incassata fra
due muri, per modo che il piano
stradale si trovava più basso di un
metro circa, rispetto alle campagne
latitanti delimitate dai muri, nessun
no investiti da una fitta nebbia
di mitra che ferì l'autista alla
gola - Ebbi l'impressione che
gli spari provenissero da sei bocce
di fuoco, situate ai lati della
strada - Io però, data l'oscurità
non riuscii a vedere le figure
degli sparatori -

Terminato l'automezzo reagimmo
immediatamente all'aggressione
con colpi d'arma da fuoco ma
i malviventi continuarono una
intensa sparatoria contro di noi
durata circa cinque minuti, nel
corso dei quali venimmo feriti
incomuni

DI TESTIMONIO SENZA GIURAMENTO

Art. 357 Cod. proc. pen.



Affogliaz. N.

L'anno millenovecento il giorno
del mese di alle ore
in

Avanti di Noi


assistiti dal sottoscritto

È comparso il testimonio seguente cui rammentiamo anzitutto a mente dell'art. 357 del Codice di procedura penale, l'obbligo di dire tutta la verità null'altro che la verità, e le pene stabilite, contro i colpevoli di falsa testimonianza.

ipate L.

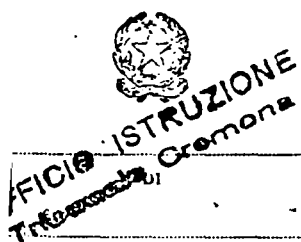
Interrogato quindi sulle sue generalità, esso risponde: sono e mi chiamo:

io, al braccio ed alla gamba sinistra e al dorso del braccio sinistro e Briz, Cala Seilletta, al falso della mano sinistra, la guardia palliana alla gamba sinistra. D. Quando siete a fare alcuni lavori i banditi mi preoccupano, con estremo le mie gravi condizioni e portare i soccorsi ai miei uomini e a ricoverarli all'ospedale di Palermo. Per quanto mi risulta tutti i miei uomini guariscono dalle lesioni; qualcuno li esige però a causa dei prelievi, non può più essere più in servizio. D. e. e. S. L. ...


ORDINIAMO
 a tutti gli Ufficiali giudiziari richiesti di citare i testimoni
Dr. mariani - ospedale
Cremaschi
 a comparire personalmente avanti di Noi alle ore 11.30 del giorno
15 del mese di novembre 1952 nel
 locale di nostra residenza sito in Cremaschi
 per deporre sulle circostanze e sui fatti sui quali verrebbe interrogato
 diffidandolo che non comparendo, incorrerà nelle pene comminate
 dall'art. 144 del Codice di procedura penale, e cioè sarà condannato
 al pagamento di una somma a favore dell'Erario da lire 800 a 16000 e delle
 spese cagionate dalla mancata comparizione, e potrà altresì ordinarsene la
 comparizione a mezzo degli Agenti della Forza Pubblica.
Cremaschi, il 8. XI. 1952
Il Dr. P.
Assessore

Per il Tribunale di Cremona
 DI
 Elementi
 a Testimoni
 19/52 Reg.
 art. 366 Cod. Pen.
 a uffici legalmente dovuti)
 Que, nominato dall'Autorità
 ma perito, interprete, ovvero
 litose sottoposte a sequestro
 le pene oltre a mezzo
 l'esecuzione. obbligo di
 o di prestare ufficio
 con la reclusione no a sei
 con la multa da L. 2500 a
 L. 100
 alle pene si applicano a chi
 se dinanzi all'Autorità giudi-
 per adempiere ad alcuna delle
 re funzioni, rifiuta di dare le
 e generalità, ovvero di prestare
 ramento richiesto, ovvero di as-
 e di adempiere le funzioni me-
 e.
 e disposizioni precedenti si appli-
 alla persona chiamata a deporre
 testimonio dinanzi all'Autorità
 stria e ad ogni altra persona
 nala ad esercitare una funzione
 stria.
 e il colpevole è un perito o un in-
 te, la condanna importa l'inter-
 re alla professione o dall'arte.

Pre-Mozzon S. a R. L.
 145



Citazione a Testimoni

N. 12/12 R. 19

Art. 306 Cod. Pen.

Ritiro di uffici legalmente dovuti,

Chiunque, nominato dall'Autorità giudiziaria perito, interprete, ovvero custode di cose sottoposte a sequestro sul giudice penale ottiene con mezzi fraudolenti l'esecuzione dell'obbligo di comparire o di prestare il suo ufficio è punito con la reclusione fino a sei mesi e con la multa da L. 2400 a L. 48.000.

Le stesse pene si applicano a chi chiamato dinanzi all'Autorità giudiziaria per adempiere ad alcuna delle predette funzioni, rifiuta di dare le proprie generalità, ovvero di prestare il giuramento richiesto, ovvero di assumere e di adempiere le funzioni medesime.

Le disposizioni precedenti si applicano alla persona chiamata a deporre come testimone dinanzi all'Autorità giudiziaria e ad ogni altra persona chiamata ad esercitare una funzione giudiziaria.

Se il colpevole è un perito o un interprete, la condanna importa l'interdizione alla professione o dall'arte.

Fucini - Mozzoni S. a R. L.
345

ORDINIAMO

52

a tutti gli Ufficiali giudiziari richiesti di citare i testimoni

Romano Lino - R. di P.S., res. a Illunum

a comparire personalmente avanti di Noi alle ore 8.11.12 del giorno 17

del mese di ottobre 19 nel

locale di nostra residenza sito in Illunum

per deporre sulle circostanze e sui fatti sui quali verrà interrogato

diffidandoli che non comparendo, incorrerà nelle pene comminate

dall'art. 144 del Codice di procedura penale, e cioè sarà condannato

al pagamento di una somma a favore dell'Erario da lire 800 a 16000 e delle

spese cagionate dalla mancata comparizione, e potrà altresì ordinarsene la

comparizione a mezzo degli Agenti della Forza Pubblica.

Illunum

g. 12

3. 11

19 12

11

acclm

11

RELAZIONE

Copia della retroscritta citazione venne da me sottoscritto, Ufficiale Giudiziario; a richiesta di chi retro, rimessa e lasciata al f. ivi nominat /

Rep. N. _____

DIRITTI

Notifica . . .

Copia . . .

Trasferta . L.

Repertorio .

Totale L.

citandol nelle forme di legge a comparire nel sito, giorno ed ora retta specificati.

Cremone, li 7. 11. 19. R.

L' Ufficiale Giudiziario

CURIA
TRIBUNALE DI CREMONA
Chierzi

VERBALE DI PERIZIA

Art. 316 e seg. Cod. proc. pen.



Affogiaz. N.

L'anno millenovecento 52 e questo di 15
del mese di novembre alle ore 12 -
in Cusumà

Avanti di Noi Dr.

S. AcciariG. P. -

assistiti dal Cancelliere sottoscritto;

con l'intervento del Sig.

partecipate L.

1923P. M.

allo scopo di averne in processo atto legale da cui risulti esatta
natura esatta durata ed eventuali
lesioni della lesione sofferta il 16.10.48
da Romano Vincenzo Salvatore a S. Zucco
(Sicilia)
abbiamo fatto venire alla nostra presenza il Sig. Dr.

Chizzardi Brunonominato perito con ordinanza in data verbale ordinanza

Deferito il giuramento di legge previa ammonizione sull'importanza morale e religiosa dell'atto e sulle pene stabilite contro i colpevoli di falsità in giudizio, e letta la formula:

« Consapevole della responsabilità che col giuramento assumete davanti a Dio e agli uomini; giurate di bene e fedelmente procedere nelle indagini a voi affidate, senz'altro scopo che quello di far conoscere la verità, e di mantenere il segreto su tutti gli atti che dovrete compiere o che si faranno in vostra presenza », il perito, stando in piedi, al Nostro cospetto, presta il giuramento, ripetendo le parole: Lo giuro.

Interrogato sulle sue generalità, risponde: Sono e mi chiamo

Dr. Chizzardi Bruno fu Giuseppe
d'anni 33 n. a Cusumà
res. a Gessina, med. chir.

presso ospedale di Brancaccio

Esistono il quesito risponde:

ricordo le qui fascende Bon. Brancaccio
nino Salvatore e Felice di picciotto

a) sull'auto inferiore sinistra nella
regione della cascia nel ter-
zo medio, parte inferiore, una
grava cicatrice, infossata quasi a
sfondo, retto orizzontale, del diametro
di circa due centimetri, non con-
solidata, non aderente di colore
biancastro, con una piccola zona
marginale di colore bruno scuro,
situata a circa due centimetri
all'esterno dell'asse mediale

b) sul medesimo auto, al terzo
medio parte superiore, a circa
quattro centimetri dall'asse me-
diale una cicatrice bianca-
biancastra retto orizzontale del
diametro di circa 4 mm., non
aderente.

Dato il tempo trascorso non è possibile
giudicarsi con sicurezza sulla
causa di tali due cicatrici; ritengo
però, probabilmente per la loro
forma che esse rappresentano

accolto / R. *[Signature]*

5/11
d'esito di una lesione traumatica
da arma da fuoco e che la cica-
trice al terzo medio inferiore
corrisponde al foro d'entrata
e la cicatrice al terzo medio infe-
riore corrisponde al foro d'uscita
B) sull'arto superiore sinistro nella
regione del cubito, sulla faccia
dorsale e all'ascella esterna, una
cicatrice franca, biancastra, lieve-
mente zigziginata, quasi interamente
tendopendente del diametro di un
centimetro circa, non aderente,
obliquamente, alla data lesione
manca elemento per stabilire
la causa

C) alla regione lombare destra in
corrispondenza della 2^a e 3^a verte-
bra lombare, a circa 9 centimetri
centimetri dalla linea mediana,
una formazione ovoidale con
asse maggiore di circa due centi-
metri su piano orizzontale
dall'aspetto lievemente zigziginato
e biancastro, tendopendente
non fosse comunicativa nella carne
D.D. Data di molto tempo trascorso

R. F. Luigi Simoncini
acc.

55
non posso esprimere giudizi sulla
sua natura delle lesioni da cui dipende
questo tipo di cicatrici riflesse.
Esistono -

posso invece affermare che esse
non escludono un modo
di insolidità o perlomeno
permanente di insolidità.
S. C. e S.

acq

S. C. e S.

S. C. e S.

R.

56